

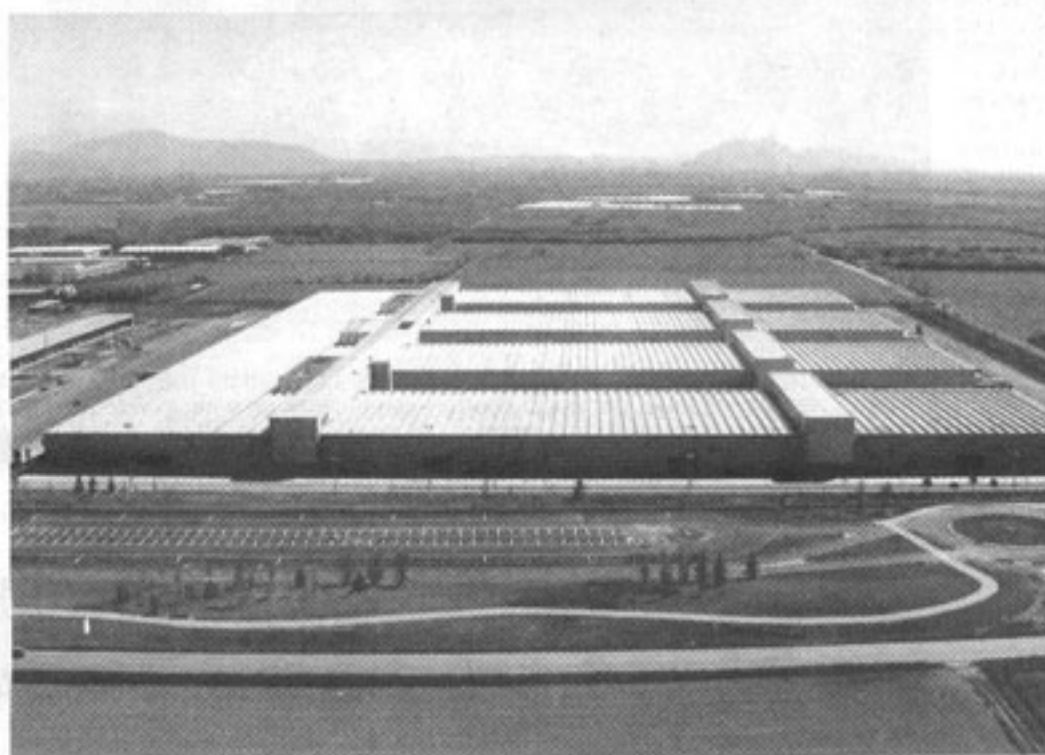
Innovazione. Prodotto rivoluzionario per il controllo remoto: «In vendita entro un paio di mesi a prezzi concorrenziali»

Gewiss lancia l'interruttore senza fili

Annuncio di Giua al convegno sulla domotica di Edil 2004

BERGAMO - Rivoluzione nella tecnologia senza fili a corto raggio. Gewiss lancia dal palco di Edil 2004 un nuovo interruttore a controllo remoto basato sulle onde radio, destinato a capovolgere i canoni tradizionali dell'impiantistica edile con un risparmio drastico sui costi di lavoro. Secondo l'ingegner Federico Giua, docente di Economia e Gestione dell'Innovazione Aziendale alla Liuc di Castellanza e ricercatore per la multinazionale di Cenate Sotto, il nuovo interruttore potrebbe essere sul mercato già tra un paio di mesi a un prezzo ritenuto concorrenziale. La notizia era nell'aria e ha attirato addetti ai lavori fino da Londra, tanto che il convegno sulla domotica di Edil 2004 Bergamo ha registrato presenze record; tra gli altri argomenti di spicco, il rendiconto a un anno di distanza sulla casa sostenibile Vanoncini Spa ("soddisfatte le aspettative") e le mirabilia romane di Italcementi per la realizzazione della chiesa del Giubileo sfruttando una gru a controllo numerico. Passarella, infine, per il nuovo stadio di Bergamo, presentato dal responsabile di Arup Italia tra le architetture del futuro.

Brevetto mondiale. La trovata Gewiss è il primo prodotto di questo tipo su scala planetaria ed è coperta da un brevetto mondiale. Nessun produttore, finora, è stato capace di realizzare un interruttore senza fili paragonabile per costi e gestione a quello prodotto a Cenate Sotto e interamente frutto di ricerche made in Bergamo. «Il prezzo, bassissimo se paragonato alla tecnologia disponibile, non si discosta da quello dei normali interruttori sul mercato - ha specificato Federico Giua, collegato a Gewiss tramite la società di ricerca MR&D Institute del cui azionariato fa parte anche Domenico Bosatelli - e ormai la fase commerciale è imminente, dato che contiamo di iniziare le vendite entro questa primavera. Il sistema - ha aggiunto Giua - dal punto di vista tecnico sfrutta le radiofrequenze per trasmettere l'impulso e offre un ri-



Uno degli stabilimenti della Gewiss

sparmio notevole sui costi di installazione: l'attuale tecnica edilizia prevede infatti di "sbudellare" letteralmente le case per il passaggio dei cavi e degli impianti, mentre il nostro interruttore è applicabile con un semplice biadesivo e può essere collocato perfino su pareti di vetro o superfici metalliche.

Un brevetto mondiale Made in Bergamo che consente grossi risparmi in fase di installazione e ristrutturazione edilizia

Se pensiamo poi che il 60% delle opere edili realizzate è rappresentato dalle ristrutturazioni, questa soluzione senza fili diventa ancora più interessante.

Verso l'energia zero. Presentata nel 2003, la «passivhaus» (è un termine tedesco: significa «casa passiva») targata Vanoncini Spa ha scelto Edil 2004 per il primo bilancio dopo un anno di operatività. Pietro Antonio Vanoncini, presidente della società di Chignolo e B.E.S.T al Politecnico di Milano, ha specificato che «le prestazioni hanno soddisfatto le aspettative», spiegando i segreti di questo «contenitore a tenuta stagna» che sfrutta i sistemi passivi - per esempio, d'estate ricicla l'aria fresca della cantina - e le fonti rinnovabili per ottenere un risparmio energetico venti volte superiore a quello delle case tradizionali. «Il consumo me-

dio - ha illustrato Vanoncini - è di 15 KW/ora per metro quadro, contro i 250 delle normali abitazioni». La casa a basso consumo di Vanoncini, realizzata a secco e dotata di pannelli fotovoltaici, costa circa il 30% in più ma in cinque anni è in grado di ammortizzare la maggiore spesa.

La gru Godzilla - Il nome lo hanno scelto i muratori del cantiere, battezzando Godzilla la super gru a controllo numerico impiegata da Italcementi per costruire la chiesa del Giubileo a Roma. Si tratta di uno degli edifici più complessi mai pensati dal punto di vista realizzativo e progettuale, tanto che più di un tecnico ha considerato l'impresa impossibile. Gennaro Guala, progettista delle strutture per Italcementi, ha spiegato a Edil 2004 i segreti del computer applicato all'edilizia per arrivare a una gru in grado di regolarsi sul raggio e sull'inclinazione con perfezione millimetrica. Il robot Godzilla è servito a sollevare conci in cemento da 10 tonnellate, sfidando la legge di gravità ma anche i calcoli dei progettisti.

Stadio del futuro - Il sindaco Veneziani lo ha stralciato dalle priorità di giunta, ma del nuovo stadio si conti-

nua a parlare. Questa volta a girare il coltello nella piaga ci ha pensato Gabriele Del Mese, ingegnere capo di Arup Italia cioè del più grande studio mondiale di

ingegneria. «E' un impianto unico nel suo genere - ha detto - perché parte dalle esigenze specifiche dei calciatori per garantire la ventilazione del prato e un terreno di gioco perfetto. Questo, senza sacrificare le esigenze del pubblico che potrà assistere alle partite con una visuale perfetta».

La classifica. Analisi di R&S Mediobanca

Italcementi è nona tra le multinazionali

Davanti c'è Riva, dietro Erg e Luxottica

BERGAMO - Al nono posto tra i grandi gruppi italiani, con un fatturato di 4.265 milioni di euro. E' la situazione di Italcementi nel nuovo studio R&S Mediobanca sulle multinazionali del globo, 276 gruppi di cui 238 a prevalente attività industriale, 23 nelle tlc e 15 nelle utilities, con un fatturato totale di 6.300 miliardi di euro nel 2002, un attivo totale di 6.900 miliardi e 21,5 milioni di occupati. I requisiti per entrare nel club sono almeno 2 miliardi di fatturato e almeno l'1% dell'aggregato totale del paese. La compagine italiana è formata da 16 società, guidate come lo scorso anno da Fiat, Eni ed Edison. Quarta è Finmeccanica (sesta nella precedente edizione), davanti a Parmalat. Quest'ultima è inclusa avendo presentato un bilancio sino al 30 settembre 2003, ma la sua incidenza è minima: solo lo 0,1% sul fatturato totale, lo 0,3% tra le società europee e il 4,6% tra quelle italiane. Nel loro insieme le multinazionali italiane hanno un peso pari al 6,5% del campione europeo, contro il 26,7% delle tedesche, il 21,4% delle britanniche e il 17,8%

delle francesi. In breve, le multinazionali italiane non solo sono poche, ma sono anche poco presenti nell'alta tecnologia e fanno poca ricerca e sviluppo (solo l'1,7% del totale mondiale contro il 12,9% tedesco, il 7,8% francese e il 6,5% britannico).

Le multinazionali industriali italiane considerate dal rapporto sono 16, ma il quadro è sostanzialmente dominato da due imprese: la Fiat (50,8 mld di euro fatturati nel 2002) e l'Eni (47,9 mld), seguite a lunghissima distanza da Edison (12,1 mld), Finmeccanica (7,7 mld), Parmalat (7,5 mld) e via via le altre. Nel dettaglio, la sesta è Pirelli (6,2 mld), poi Edizione Holding (5,3 mld), il gruppo Riva (4,9 mld), Italcementi (4,2 mld), Erg (4,1 mld), Luxottica (3,1 mld), Cofide (2,5 mld), Merloni (2,4 mld), Barilla (idem), Rcs Mediagroup (2,1 mld), e in ultimo Gim (2 mld, la soglia dimensionale minima per essere incluse nell'indagine). In pole position c'è DaimlerChrysler, con 182 miliardi di euro seguita dalla giapponese Toyota (162 miliardi), dal petrolifero Royal Dutch/Shell (141 miliardi) e dalla General Motors (139,3 miliardi).

Il Borsino orobico

| Titolo | Prezzo di riferimento | Var. % | Prezzo ufficiale | Max | Min | Volume Totale |
|-----------------------|-----------------------|--------|------------------|-------|-------|---------------|
| Banche Popolari Unite | 14,21 | + 0,44 | 14,19 | 14,23 | 14,12 | 1.763.089 |
| Brembo | 6,17 | + 2,71 | 6,17 | 6,20 | 6,03 | 294.885 |
| Credito Bergamasco | 17,30 | - 0,60 | 17,33 | 17,45 | 17,30 | 1.388 |
| Gewiss | 3,85 | - 1,05 | 3,86 | 3,89 | 3,84 | 17.760 |
| Italcementi | 10,04 | - 1,57 | 10,10 | 10,19 | 10,03 | 330.332 |
| Italcementi rnc | 6,45 | - 0,56 | 6,46 | 6,48 | 6,43 | 194.152 |
| Italmobiliare | 35,88 | - 0,06 | 35,87 | 35,90 | 35,80 | 9.030 |
| Italmobiliare rnc | 24,97 | - 0,12 | 24,99 | 25,04 | 24,95 | 24.043 |
| Linificio | 1,758 | + 0,46 | 1,736 | 1,780 | 1,695 | 12.500 |
| Tenaris | 2,775 | + 0,36 | 2,768 | 2,800 | 2,745 | 39.548 |